

Corsa alla Tasi in un dedalo di aliquote e date

► La nuova imposta crea caos e c'è chi «rischia» di pagarla due volte

TASSE

Tasi, corsa per saldare la prima rata in quasi 50 comuni della provincia. Ma le diverse scadenze generano confusione tra i contribuenti. Tra pochi giorni, il 16 ottobre, i cittadini di 47 amministrazioni comunali del territorio di Pesaro-Urbino saranno chiamati a versare l'acconto della Tasi, la Tassa sui Servizi Indivisibili a carico dei proprietari di Prime Case, ma anche di altre tipologie di edifici. Scadenza che riguarda anche gli inquilini, dal 10 al 30% a seconda della percentuale scelta dalle rispettive amministrazioni locali. Nelle ultime settimane, i Caf provinciali sono stati presi d'assalto per la compilazione dei modelli F-24 da versare in banca o alle poste, ma sono tornati anche quei contribuenti che avevano già pagato l'acconto a giugno. «È così, c'è una certa confusione con tutte queste scadenze diversificate tra i comuni – conferma la responsabile del Caf Cgil Pesaro-Urbino Laura Aiudi – coloro che lo scorso 16 giugno avevano versato la prima rata, sono tornati ai nostri sportelli dopo aver letto sui giornali e aver visto in televisione che a metà ottobre c'era un'altra scadenza della stessa imposta. Pensavano di dover pagare nuovamente. Questo crea disagio anche a noi che dobbiamo ripartire da capo, ma soprattutto per l'utente, che in molti casi resta spiaz-

zata». Per chi ha pagato a giugno (nei nove comuni, compresi Pesaro e Urbino, che avevano deliberato le aliquote Tasi entro lo scorso 23 maggio), il conguaglio andrà versato a dicembre. Però per i pesaresi giovedì scade la terza rata dalle Tari, la tassa sui rifiuti, un altro elemento che, come dicono dai Caf, ha generato ulteriori grattacapi. «Dopo aver visionato le posizioni di ogni richiedente che si è rivolto agli sportelli – continua la Aiudi – abbiamo spedito i bollettini a casa». Tra le amministrazioni che hanno pubblicato sul sito del Ministero delle Finanze le delibere con le aliquote Tasi entro lo scorso 10 settembre, ultimo termine imposto dal Governo, ci sono anche Fano (che ha deliberato a luglio), Cagli e Urbania. Tutte e tre le amministrazioni hanno optato per l'aliquota del 2,5 per mille, prevedendo comunque delle agevolazioni per i propri contribuenti. Fano, seguendo la scia dell'impostazione anticipata da Pesaro, ha previsto detrazioni per quei nuclei familiari titolari di prime case che presentano un Isee inferiore ai 12 mila euro. La scadenza per depositare le domande è fissata per il prossimo 31 ottobre. La somma messa a disposizione dalla giunta di Massimo Seri è di 100 mila euro. A Cagli è stata prevista una detrazione secca di 50 euro per tutti i proprietari di prime abitazioni. Nessuna detrazione a Urbania, invece, anche se si è scelto di inviare a casa direttamente il bollettino già compilato per il versamento. La seconda rata sarà, invece, unificata per tutti i comuni a metà dicembre.

Thomas Delbianco